





UN RACCONTO

L'amore di Nucia

di VERA PANOVA

Fu durante l'estate che Nucia... Fu in quell'istante che Dmitri...

Fu in quell'istante che Dmitri... Fu in quell'istante che Dmitri...



JOSETTE DAY da Parigi si è recata in questi giorni a Londra per assistere alla prima rappresentazione del film francese...

A CENTO ANNI DALLA MORTE DEL POETA DI "RE TRAVICELLO..

Slanci e mediocrità nella poesia civile del Giusti

di NATALINO SAPEGNO

Se questo alito di vita fosse venuto a scuoiera la mia prima giovinezza, invece di consolarsi...

zato e sfiducato, scettico e diffidente; i demagoghi, i repubblicani...

A COLLOQUIO CON IL REGISTA GIANNI PUCCINI

Una macchina da presa dietro le "persiane chiuse,"

Una coraggiosa ragazza in lotta contro un mondo di corruzione. Occorre sollevare il velo ipocrita steso su questi problemi.

Il direttore Dmitri Korostjev sarebbe stato suo marito. Dmitri Korostjev andava e veniva senza sapere di essere il futuro marito di Nucia.

Ma Nucia non sapeva sognare passivamente, senza uno scopo, e inserì i suoi sogni nel piano della vita.

Ma è nato il sospetto, nella giovane Sandra. Ed è nato il nucleo centrale del film. Sandra inizierà la ricerca della sorella, parallelamente alla polizia.

Il sospetto gli aveva impedito di riconoscere la verità. Accettando l'idea, una fede per cui combattere fino in fondo.

La democrazia guerrazziana. Il Giusti si sente ormai tutt'uno con la mentalità del "grosso della popolazione, che non prende parte ai subbugli e non gli vuole."

Nucia era diventata amica di Tanja. Come comincia l'amicizia tra due ragazze?

Ma Nucia non sapeva sognare passivamente, senza uno scopo, e inserì i suoi sogni nel piano della vita.

Ma è nato il sospetto, nella giovane Sandra. Ed è nato il nucleo centrale del film. Sandra inizierà la ricerca della sorella, parallelamente alla polizia.

Il sospetto gli aveva impedito di riconoscere la verità. Accettando l'idea, una fede per cui combattere fino in fondo.

La democrazia guerrazziana. Il Giusti si sente ormai tutt'uno con la mentalità del "grosso della popolazione, che non prende parte ai subbugli e non gli vuole."

Da quel giorno Nucia e Tanja furono inseparabili. E Dmitri Korostjev andava e veniva senza sapere di essere il futuro marito di Nucia.

Ma è nato il sospetto, nella giovane Sandra. Ed è nato il nucleo centrale del film. Sandra inizierà la ricerca della sorella, parallelamente alla polizia.

Il sospetto gli aveva impedito di riconoscere la verità. Accettando l'idea, una fede per cui combattere fino in fondo.

La democrazia guerrazziana. Il Giusti si sente ormai tutt'uno con la mentalità del "grosso della popolazione, che non prende parte ai subbugli e non gli vuole."

La democrazia guerrazziana. Il Giusti si sente ormai tutt'uno con la mentalità del "grosso della popolazione, che non prende parte ai subbugli e non gli vuole."

La stagione era dolce, le sere tepide. Una di quelle sere i compagni, dell'Angelo Rosso, il quartiere in cui viveva Nucia, si riunirono per festeggiarla: era la vigilia della partenza.

Ma è nato il sospetto, nella giovane Sandra. Ed è nato il nucleo centrale del film. Sandra inizierà la ricerca della sorella, parallelamente alla polizia.

Il sospetto gli aveva impedito di riconoscere la verità. Accettando l'idea, una fede per cui combattere fino in fondo.

La democrazia guerrazziana. Il Giusti si sente ormai tutt'uno con la mentalità del "grosso della popolazione, che non prende parte ai subbugli e non gli vuole."

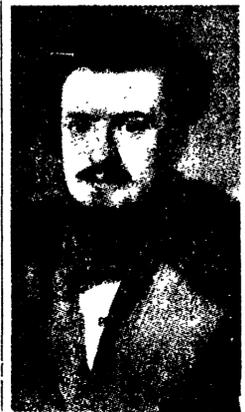
La democrazia guerrazziana. Il Giusti si sente ormai tutt'uno con la mentalità del "grosso della popolazione, che non prende parte ai subbugli e non gli vuole."



GIANNI PUCCINI (a sinistra) sta per affrontare la sua prima regia con un'opera di grande impegno: "Persiane chiuse".

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DELLA MUSICA

Beethoven ed il mondo elegante. Vienna, nei primi anni dell'800, si stampava un giornale intitolato La gazzetta del mondo elegante.



GIUSEPPE GIUSTI

Giuseppe Giusti. Guardando al complesso dell'opera del Giusti nasce troppo spesso nel lettore un'impressione di povertà, di angustia, come per un ditetto di cordialità, di espansione, di simpatia umana.

Gianni Puccini racconta. La sua storia avrà inizio presso Torino, in uno di quei sobborghi operai dal nome conosciuto: Rivoli, Collegno, o altro. Ci son fabbriche, case, ed una stazioncina tanto piccola che il passaggio a livello viene sollevato a mano da un addetto perennemente presente. Nel

Il compositore francese Darius Milhaud ha scritto recentemente un'opera quasi mai sperimentata: un'ottetto d'archi. Un lavoro cioè da suonarsi da otto strumenti ad arco. E fin qui nulla di strano. La cosa è veramente interessante (?) quando si apprende che l'ottetto può essere diviso in due. A detta dell'autore operando tale divisione si ottengono così due quartetti (otto diviso due fa quattro infatti) che si possono eseguire benissimo da soli. Tre i violini in un quartetto. Ma la musica in quale dei due?

Il motivo ricorrente nella polemica dei moderati contro la "parte calda"; e, al momento in cui il Giusti compose quelle Istruzioni, esso trova un incentivo di più: non l'infelice, comunicati, ma senza dubbio ispirati, a un'esigenza di "profonde" riforme in senso democratico, scoppiate nella Valdinievole tra la fine del '46 e i primi del 1947.

POLITICA ESTERA

«COMUNITA' ATLANTICA», E INDIPENDENZA NAZIONALE

I nostri rapporti con l'America sono quelli di un coccio con il vaso di ferro...

All'analisi fatta da «Le Monde» molti elementi ancora sarebbero da aggiungere...

L'epigrafica immagine dei «vasi di coccio» serviva tuttavia di premessa alla proposta di costituire un comitato esecutivo atlantico...

Il governo De Gasperi, dopo il grave scacco subito nella questione del Territorio Libero, tenta ora di recuperare la «iniziativa» perduta...

A quindici giorni di distanza dalla formulazione dello «scoglio atlantico», ecco che il generale Bradley prima (in forma ufficiale) e Bidault poi (in forma ufficiale)...

Il nuovo governo è stato formato in Grecia: una lettera dell'ambasciatore americano Grady ha liquidato Venizelos ed ha sostituito al leader della destra il leader del centro, Plastiras...

«Solidarietà tra popoli liberi» e «nuove forze per la pace» sono formule di cui non si può non analizzare le sottigliezze...

Non è difficile scoprire, dietro la pressione americana per una «democratizzazione» del governo greco, lo scampino di Tito il quale, recentemente, aveva affermato che il suo governo sarebbe stato lieto di «migliorare le relazioni con la Grecia»...

Linguaggio chiaro, dunque, davanti al quale bisogna domandarsi ancora una volta quali siano le ragioni che spingono gli Stati Uniti a chiedere senza possibilità di appello, un'integrazione totale del sistema politico, economico e militare dell'Europa occidentale nel «sistema americano»...

Ci sarebbe ora qualcosa da dire sulla democrazia del governo Plastiras, il cui regime è come quello dei suoi predecessori, fondato sulla repressione, sulla messa al bando del Partito Comunista e di ogni organizzazione democratica...

Se questi sono gli scopi immediati, essi sono il sintomo che, aggravandosi la crisi economica nel sistema atlantico, gli Stati Uniti si affrettano a predisporre gli strumenti di guerra, tentando di eliminare di imperio tutte le contraddizioni che la stessa struttura del sistema impedisce...

PARIGI, 19. — Tutti i lavoratori francesi hanno reso oggi l'estremo omaggio alla memoria dell'operaio Mazé, caduto sotto il piombo della polizia, con solenni manifestazioni svoltesi in tutto il paese. A Brest i lavoratori sono affluiti sui camion e treni speciali da ogni parte della Francia per presenziare ai funerali e sin dalle prime ore del mattino decine di migliaia di operai in tutta hanno sfilato davanti al catafalco eretto come il nido del suicidio dove il Mazé è caduto nell'atrio della Camera del Lavoro, tra selve di bandiere rosse e tricolori...



PARIGI. — Manifestazioni di protesta sono scoppiate contro i licenziamenti alla fabbrica d'aeroplani «Sneema». I dimostranti hanno dissestato le strade per fronteggiare le aggressioni della polizia.

CHE COSA ATTENDE DE GASPERI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DELL'O.N.U.?

Feroce caccia agli italiani organizzata dai titini nella zona B

Personne uccise a bastonate nelle case - Distruzioni di abitazioni - Carta bianca agli agenti dell'O.Z.N.A. affinché colpiscano gli astenuti dalle elezioni - Gli abitanti dei paesi si rifugiano dentro i boschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE TRIPSI, 19. — Quanto sta accadendo nella zona B in questi giorni è cosa che non si può descrivere. Orrore disperazione lagrime dolore è la crudele realtà della zona B. Quanto si sta facendo in queste terre supera la ferocia degli «sciti» eretici anche se questo terrore, come quello, si svolge sotto gli sguardi compiaciuti degli anglosassoni...

Gasperi asserviti a Londra ed a Washington, che per sorreggere il traballante regime di Tito fanno barattare di terre e di popoli, lasciando ai balzi di un criminale sanguinario gente innocente. La responsabilità quindi dei morti, dei feriti, delle distruzioni, delle deportazioni, delle aggressioni in zona B non può che ricadere sui governi di Roma, Washington e Londra. Già sabato sera da quando, cioè, i rappresentanti della stampa italiana, triestina ed estera uscirono dalla zona B, il comando militare jugoslavo ha dato carta bianca a tutti i prezzolati dell'Ozna perché punissero «esemplarmente i traditori del popolo»...

Dalla zona di Umago si ha notizia che i villaggi di Bassania, Corina, Bassanello, Cresine, San Giovanni, Serehi, Cipiani, Manilioni, Zaccagna, San Lorenzo, Babici e Matteredo sono stati oggetto di feroci rappresaglie da parte di soldati titini accompagnati da milizia della «difesa popolare» e da agenti dell'Ozna capitani da tali Leotario e Remigio Pozzocco, Graziella Sodomaco e suo marito Evillia-Libero Bernich, Anna Dusich, Albino Crisilla e sua madre Caterina...

Appendice dell'UNITA'
TRE MOSCHETTIERI
GRANDE ROMANZO
ALESSANDRO DUMAS
— E i segni di poco fa, e l'acqua benedetta? Ma è per lo meno una principessa, quella dama, col suo moro e la sua cameriera! — Oh, mio Dio, no, vi ingannate — rispose Porthos — è semplicemente una duchessa...

Solenni esequie a Brest dell'operaio assassinato

Primo successo dei lavoratori nella vertenza che ha provocato il conflitto - Una mozione al Presidente della Repubblica

PARIGI, 19. — Tutti i lavoratori francesi hanno reso oggi l'estremo omaggio alla memoria dell'operaio Mazé, caduto sotto il piombo della polizia, con solenni manifestazioni svoltesi in tutto il paese. A Brest i lavoratori sono affluiti sui camion e treni speciali da ogni parte della Francia per presenziare ai funerali e sin dalle prime ore del mattino decine di migliaia di operai in tutta hanno sfilato davanti al catafalco eretto come il nido del suicidio dove il Mazé è caduto nell'atrio della Camera del Lavoro, tra selve di bandiere rosse e tricolori...

Una delegazione comprendente diverse personalità politiche e sindacali di Brest è intanto partita questa sera per Parigi. La delegazione consegnerà domani alla Presidenza della Repubblica una mozione di protesta contro l'assassinio di un indennato e l'aumento di quindici franchi all'ora anche per gli operai edili.

Le notizie raccolte dagli istriani che oggi sono giunti a Trieste con il vaporetto «Vida» si è potuto apprendere che in diversi piccoli villaggi del buejese continuano i conflitti tra i contadini ed i militari della «difesa popolare».

IL P.G. GALASSO HA PROSEGUITO IERI LA SUA REQUISITORIA

Graziani massimo responsabile delle atrocità contro partigiani e civili

Tradendo il governo italiano legittimo l'ex maresciallo fu esclusivamente dedito al servizio dell'Invasore tedesco

Il P. G. Galasso ha continuato ieri mattina la sua requisitoria, che concluderà oggi, contro il traditore Graziani. L'oratore, esaminando un ad uno i discorsi tenuti dal maresciallo, ha documentato come l'impulso non fece che rinsaldare gli odi, non fece che difendere e sostenere l'operato del tedesco...

L'opera dell'imputato — ha continuato l'oratore — fu rivolta fin dal primo momento a favore dell'Invasore tedesco. Si iniziò il 27 ottobre 1943 con un decreto che scioglieva l'esercito italiano e lo qualificava come «coperto di infamia»...

ma e del disarmo dei carabinieri ed ha, in proposito, formulato la ipotesi attendibile che Graziani per ordine di tedeschi giunse al punto di simulare l'esistenza di un ordine telegrafico di Mussolini...

Chi cosa attende de Gasperi per chiedere l'intervento dell'O.N.U.?

Feroce caccia agli italiani organizzata dai titini nella zona B

PARIGI. — Manifestazioni di protesta sono scoppiate contro i licenziamenti alla fabbrica d'aeroplani «Sneema». I dimostranti hanno dissestato le strade per fronteggiare le aggressioni della polizia.

Servo dei tedeschi

A Ciancarini, che gli osservava come la pena di morte per i reitenti e per i giovani di primo bando fosse una mostruosità giuridica, egli rispose: «L'ho voluta Mussolini».

La lotta antipartigiana

Galasso è venuto a parlare della Resistenza, ha trincerandosi dietro una affermazione di Cadorna più recente, ha creduto di dover distinguere tra partigiani veri e falsi...

Bombe a Beirut e Damasco contro le legazioni U.S.A.

DAMASCO, 19. — Una bomba lanciata da un muro divisionale ed esplosa nel recinto della Legazione degli Stati Uniti a Damasco ha ferito leggermente un marinaio americano di guardia ed ucciso un dinasta siriano che era con lui. L'esplosione della bomba ha scavato una buca nel terreno profonda quasi due metri.

ALTRE DUE PERSONE COLPITE DAL MALE

Viva impressione a Milano per l'estendersi del morbo giallo

MILANO, 19. — La psicosi del «morbo giallo» si è trincerata a Rho alla vicina Milano. Alcuni giornali affermano infatti che lo studente liceale Giorgio Taramelli, di 18 anni, figlio di un medico chirurgo, decedé il 29 marzo scorso, sarebbe stato vittima del «terribile male». Un altro caso del genere denunciato dalla stampa quotidiana è quello del tranviere Emilio Porzio, di 42 anni. Due settimane fa egli cominciò ad accusare i sintomi della malattia: febbre, vomito, colorito giallastro. Ricoverato all'ospedale Resnati il tranviere ha superato diverse gravissime crisi e ora può dichiararsi fuori pericolo.

La lotta antipartigiana

Galasso è venuto a parlare della Resistenza, ha trincerandosi dietro una affermazione di Cadorna più recente, ha creduto di dover distinguere tra partigiani veri e falsi...

ALTRE DUE PERSONE COLPITE DAL MALE

Viva impressione a Milano per l'estendersi del morbo giallo

MILANO, 19. — La psicosi del «morbo giallo» si è trincerata a Rho alla vicina Milano. Alcuni giornali affermano infatti che lo studente liceale Giorgio Taramelli, di 18 anni, figlio di un medico chirurgo, decedé il 29 marzo scorso, sarebbe stato vittima del «terribile male».

ALTRE DUE PERSONE COLPITE DAL MALE

Viva impressione a Milano per l'estendersi del morbo giallo

MILANO, 19. — La psicosi del «morbo giallo» si è trincerata a Rho alla vicina Milano. Alcuni giornali affermano infatti che lo studente liceale Giorgio Taramelli, di 18 anni, figlio di un medico chirurgo, decedé il 29 marzo scorso, sarebbe stato vittima del «terribile male».

ALTRE DUE PERSONE COLPITE DAL MALE

Viva impressione a Milano per l'estendersi del morbo giallo

MILANO, 19. — La psicosi del «morbo giallo» si è trincerata a Rho alla vicina Milano. Alcuni giornali affermano infatti che lo studente liceale Giorgio Taramelli, di 18 anni, figlio di un medico chirurgo, decedé il 29 marzo scorso, sarebbe stato vittima del «terribile male».

Se la notizia della guarigione del tranviere ha superato diverse gravissime crisi e ora può dichiararsi fuori pericolo. La sua fortuna è stata quella di essersi fatto visitare dal dott. Taramelli, padre dello studente morto pochi giorni prima. Riconoscendo gli stessi sintomi il dottore lo fece ricoverare subito all'ospedale dove, grazie alle cure prolungate, il tranviere riuscì a superare la crisi del male una delle quali ebbe la durata di 48 ore.

Se la notizia della guarigione del tranviere ha superato diverse gravissime crisi e ora può dichiararsi fuori pericolo. La sua fortuna è stata quella di essersi fatto visitare dal dott. Taramelli, padre dello studente morto pochi giorni prima. Riconoscendo gli stessi sintomi il dottore lo fece ricoverare subito all'ospedale dove, grazie alle cure prolungate, il tranviere riuscì a superare la crisi del male una delle quali ebbe la durata di 48 ore.

Se la notizia della guarigione del tranviere ha superato diverse gravissime crisi e ora può dichiararsi fuori pericolo. La sua fortuna è stata quella di essersi fatto visitare dal dott. Taramelli, padre dello studente morto pochi giorni prima. Riconoscendo gli stessi sintomi il dottore lo fece ricoverare subito all'ospedale dove, grazie alle cure prolungate, il tranviere riuscì a superare la crisi del male una delle quali ebbe la durata di 48 ore.

La moglie del caudicido mandò un gemito. — Ma il fatto è anche — ella disse — che la somma da voi chiesta in prestito era un po' forte. — Signora Coquenard, vi avevo dato la preferenza. Non ho avuto che da scrivere alla duchessa di... Non voglio dire il suo nome perché non è mia abitudine compromettere le donne: ma so bene che mi è bastato scrivere a lei, perché me ne mandasse millecinquecento. La procuratrice versò una lagrime. — Cos'è voi non mi amate più! disse triseme. Porthos serbò un maestoso silenzio. — Cos'è mi rispondete? Ohimè, capisco. — Pensate all'offesa che mi avete fatto, signora: essa è rimasta qui — disse Porthos prendendola la mano sul cuore e premendovela con forza. — La riparerò, suavia, mio caro Porthos. — Dall'altra parte, che cosa vi chiedo mai? — riprese Porthos con un movimento delle spalle pieno di bonomia — un prestito, niente altro che un prestito. Dopo tutto, non sono un uomo irragionevole. So che voi non siete ricca, signora Coquenard, e che vostro marito è obbligato a salassare i poveri clienti per trarne qualche misero scudo. Oh, se fosse una contessa, una marchesa, una duchessa, la cosa cambierebbe aspetto e voi sareste imperdonabile.

La moglie del caudicido saltò la mosca al naso. — Sappiate, signor Porthos — ella disse — che il mio forziere, anche se è un forziere di procuratrice, è forse meglio provvisto di quelli di tutte le vostre nobili smorfiose e spiantate. — Doppia offesa che mi avete fatto allora — disse Porthos alzando il suo braccio da quello della procuratrice — poiché se siete ricca, signora Coquenard, allora il vostro rifiuto non ha più scuse. — Quando dico ricca — replicò la procuratrice che vide d'essersi lasciata andare troppo in là — non bisogna prender la parola alla lettera: io non sono precisamente ricca, sono agiata. — Sentite signora — disse Porthos — non è il vostro rifiuto questo, vi prego: voi mi avete disoncolato, ogni simpatia è spenta fra noi. — Andate dunque dalla vostra bella duchessa, non vi trattengo quanto vedo il vostro strazio non è poi così grande. — Suavia, signor Porthos, per l'ultima volta: mi amate ancora? — Ohimè, signora — rispose Porthos col tono più malinconico che gli fu possibile quando stiano per entrare in campagna, una campagna in cui i miei presentimenti mi dicono che sarò ucciso. — Oh, non dite queste cose! — esclamò la procuratrice scoppiando in singhiozzi. — Qualcosa me lo dice — continuò Porthos, dando sempre più

trova giallo-acuta del fegato. Può darsi che l'infatuazione col lavoro di se crezioni (fecce e urine) ma non si può escludere che il contagio avvenga per altra via. Si tratta di un «virus filtrabile», resistente al calore, che in poche ore, nella forma maligna, distrugge completamente il fegato. — Egli ha aggiunto: «Esclusa per ora l'ipotesi semplicemente assurda dal punto di vista scientifico che si tratti di febbre gialla non resta che attendere con fiducia l'esito delle misure adottate per frenare l'insorgere della malattia che ha causato i due decessi di Rho». — Si apprende infine che, mentre dopo i funerali i cadaveri dei due decessi di Rho sono a disposizione dei ferrei settori per l'autopsia, i due ricoverati nello stesso ospedale, un bambino e un adulto, padre e figlio, non sembrano aver contratto il morbo. — Non avete dunque amici a Parigi, signor Porthos? — chiese la procuratrice. — Credevo di averne — disse Porthos, prendendo la sua aria malinconica — ma ho ben visto che m'ingannavo. — Ne avete, signor Porthos, ne avete — replicò la procuratrice con un impeto di cui fu ella stessa sorpresa — venite domani a casa mia. Voi siete il figlio di mia zia, e conseguentemente mio cuginio: venite da Noyon, in Piccar-



«Arrivederci dunque, mio bel traditore» disse la procuratrice. «Arrivederci, mia bella ammorzata» rispose Porthos

«Arrivederci dunque, mio bel traditore» disse la procuratrice. «Arrivederci, mia bella ammorzata» rispose Porthos

«Arrivederci dunque, mio bel traditore» disse la procuratrice. «Arrivederci, mia bella ammorzata» rispose Porthos

«Arrivederci dunque, mio bel traditore» disse la procuratrice. «Arrivederci, mia bella ammorzata» rispose Porthos

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA "SCOMPARSITA", DELL'AEREO NEL BALTICO

## Commenti sovietici alla provocazione USA

La nota degli Stati Uniti è considerata nella capitale dell'URSS del tutto insoddisfacente

MOSCA, 19. — Il settimanale "Pravda", pubblica oggi un articolo sulla risoluzione del Consiglio dell'URSS da parte di un aereo americano affermando che essa è stata una chiara ed intenzionale provocazione, e una esercitazione nella preparazione di incidenti internazionali.

«Dopo la provocazione americana nel Baltico», aggiunge la rivista, «è evidente che Washington si è posta sulla stessa schizofrenia di provocazioni e di fomentazione di incidenti e conflitti internazionali lungo la quale si spingono i fascisti tedeschi e giapponesi».

La stessa opinione pubblica sovietica riferisce l'A.F.P. «È indignata per la violazione del cielo dell'URSS da parte di un apparecchio americano e per il fatto che quest'ultimo abbia aperto il fuoco senza nessuna giustificazione. Essa scorge in ciò un inequivocabile atto di aggressione».

Secondo gli osservatori la risposta americana non fornisce alcuna spiegazione dell'incidente mentre quella sovietica si fonda sul rapporto delle autorità aeronautiche di Lituania. Il commentatore delle "Izvestia" analizza la «diplomazia totale» di Acheson.

La lotta presente del popolo americano per la pace, contro i guerrafondati, ed i continui fallimenti dell'imperialismo americano sull'arena internazionale — scrive il commentatore — hanno suscitato dubbi in alcuni rappresentanti dei circoli dirigenti americani nei riguardi delle disastrose conseguenze che la «guerra fredda» può avere per gli Stati Uniti stessi.

L'aumento dell'opposizione in seno al Congresso contro la politica di Truman ed Acheson non è accidentale, né è fattore "avvicinatore" della pace internazionale — scrive l'opposizione — Truman non si limita tuttavia ai circoli repubblicani. La contesa esiste anche nel Partito democratico.

Truman si rende conto del fatto che la sua posizione è lungi dall'essere così sicura come egli ha cercato ripetutamente di convincere l'opinione pubblica americana e mondiale. Quindi la via che Truman e gli altri suoi consoci della reazione americana ritengono opportuna per uscire fuori dalla situazione che essi stessi si sono creati? I dirigenti della reazione americana vedono soltanto una via: rendere la politica estera degli S. U. ancora più aggressiva, accelerare i preparativi di guerra, respingere tutte le alternative pacifiche, e tentare di ottenere i diritti democratici del popolo americano.

Però Truman sta cercando di consolidare la cooperazione bipartitica nominando un gran numero di

NUOVO SBARCO DELLE TRUPPE DI MAO

## Salde lesse di ponte costituite ad Hainan

Le forze popolari, attestatesi lungo tutta la costa settentrionale avanzano ora verso l'interno

HONG KONG 19. — Si apprendono i primi particolari sull'offensiva lanciata contro l'isola di Hainan dalle forze popolari, le quali sarebbero sbarcate in forza lungo tutta la costa settentrionale di Hainan, all'ovest della città di Hoi How (capitale dell'isola) e sarebbero riuscite ad attestarsi saldamente con reparti della cui entità non è ancora possibile fornire precisazioni.

I giornali di Hong Kong sostengono che le truppe popolari si sono stabilite saldamente sulla fascia costiera per 28 chilometri procedendo verso l'interno. Essi sarebbero già penetrate per 5-6 chilometri.

Secondo un pilota dell'aviazione civile giunto stamane da Hong Kong ad Hainan, le truppe popolari avrebbero effettuato nelle prime ore di oggi, malgrado l'impegno da parte dei nazionalisti di

SI E' INIZIATO ALLA CAMFRA II. DIBATTITO SULLA SILA

## Se la legge non verrà mutata i contadini la combatteranno

Verso la resurrezione dell'agenzia fascista Stefani - Gli insaprimenti fiscali sullo zucchero, il caffè, il cacao, la benzina

Dopo due settimane di ferie, la Camera ha ripreso ieri i lavori. Sembra inevitabile che il governo puntualmente inauguri la ripresa parlamentare con segni tangibili della sua politica reazionaria. Così, il primo provvedimento di cui si è parlato riguarda la prossima resurrezione della malfamata e fascista agenzia Stefani. E' stata approvata infatti una legge che stanziava 50 milioni per «la sistemazione di talune passività» dell'agenzia fascista. Il compagno Pesenti ha annunciato il voto contrario del gruppo comunista. I giusti diritti del personale — ha detto Pesenti — avrebbero dovuto essere soddisfatti ponendo in liquidazione l'agenzia. Il governo, invece, non vuol procedere alla messa in liquidazione, e tutto fa credere che la D.C. abbia ormai deciso di far rivivere l'agenzia fascista per servirsene come se ne servì il fascismo.

Andréotti ha risposto confermando questo sospetto. Il governo — egli ha detto — non ha per ora «un chiaro programma» riguardo al futuro dell'agenzia; ma se ne parlerà in seguito e allora si valuterà «l'opportunità o meno di cambiare nome» al vecchio organismo fascista.

Dopo questo preambolo, è stata approvata la conversione in legge del decreto 11 marzo 1950, contenente i noti insaprimenti al regime fiscale degli oli minerali, dei surrogati del caffè, dello zucchero e degli oli di semi, alle imposte di consumo sul caffè e sul cacao e ai dazi sulle droghe. A questo proposito, dopo un intervento del d.c. Montershi sulla crisi vinicola e un discorso del socialista Guadagni, ha preso la parola il compagno Pesenti, per annunciare il voto contrario del gruppo comunista.

Vanni ha giustificato il provvedimento come un mezzo per ottenere, a spese delle masse anziché dei privilegiatissimi miliardi che il governo promette di investire nel Mezzogiorno.

Ma al centro di questa prima giornata vi è stato l'inizio del dibattito sui «provvedimenti per la sistemazione dell'agenzia della Sila» già approvata dalla maggioranza democristiana al Senato.

I motivi per cui l'opposizione è nettamente contraria a questa legge governativa sono riassunti con chiarezza nella relazione di minoranza, stesa dai compagni Miceli e Grifone e dal socialista Sansone. In origine, quando fu annunciata, sotto la spinta della lotta formidabile delle masse contadine in «chiarezza nella relazione all'occlusione di Melissa, la legge si disse avrebbe attuato «la distribuzione della proprietà della Sila» e «spezzettato il latifondo», immettendo fra questa proprietà nel possesso di 45 mila ettari di terra un primo contingente di famiglia contadine.

Ma la legge, ora, ha abbandonato questa finalità e ha rinnegato queste tre condizioni fondamentali per qualsiasi riforma: assegnazione immediata di una superficie massima di terra a tutti i contadini senza un pozzo terra; certezza giuridica del possesso assicurata ai contadini a condizioni vantaggiose; adeguata assistenza finanziaria e tecnica ai contadini.

In apparenza la legge governativa prevede la espropriazione di 52 mila ettari: ma in realtà si tratta di un prelievo di appena poche migliaia di ettari, se si pensa che 35 mila ettari già sono stati conquistati dalle cooperative contadine e che l'esproprio di 12 mila et-

CONTRO IL BLOCCO DEI SALARI E L'AUMENTO DEI PREZZI

## Immedieate reazioni dei sindacati all'impopolare bilancio presentato da Cripps

Il segretario dei metallurgici afferma che la sua organizzazione affretterà la preparazione dello sciopero - I portuali di Londra sospendono il lavoro contro i licenziamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 19. — Il governo laburista guarda preoccupato alle minacce rivolte che si vanno addensando all'orizzonte. Il bilancio presentato ieri dal Cancelliere Cripps al Parlamento ha reso critica una situazione che già era molto pericolosa per i laburisti. La dichiarata volontà di non preoccuparsi delle condizioni di vita della maggioranza della popolazione, volentieri dimostrata ampiamente dalla maniera con cui il bilancio è stato costruito, ha sollevato un'ondata di critiche in tutto il paese. La ridicola riduzione, veramente minima, della tassa sul reddito, è stata accolta più come una presa in giro che altro dalla opinione pubblica che assiste sempre più preoccupata al continuo aumento del costo della vita ed allo aggravarsi della crisi economica nel paese.

La riunione di stamane del gruppo parlamentare laburista in cui si è discusso il bilancio è stata, a quanto pare, tempestosa. I deputati che si trovano molto più a contatto con gli elettori che non l'austero Cancelliere dello Scacchiere hanno espresso, in modo anche violento a volte, la loro disapprovazione e la loro preoccupazione per la reazione dell'elettorato che si aspetta riduzioni nelle tasse indirette.

**Reazioni dei sindacati**

Ma non sono le reazioni dei parlamentari quelle che più preoccupano Attlee. Egli sa bene che i deputati possono sempre essere richiamati all'ordine, e severamente disciplinati dall'espulsione e dalla spada di Damocle che pende su ogni deputato laburista che tenti «la rivolta». (Non per nulla nel comunicato ufficiale sulla riunione di ieri si accennava alle misure di disciplina stabilite lo scorso anno per il gruppo parlamentare, misure che si è deciso anche oggi di mantenere in vigore). Le preoccupazioni di Attlee sono nei riguardi dell'atteggiamento assunto dai sindacati i quali non hanno tardato a far conoscere la loro totale disapprovazione al bilancio di Cripps che

quantità il cancelliere abbia presentato in questi tre anni.

I sindacati non reagiscono soprattutto alle affermazioni fatte da Cripps sulla necessità di mantenere il blocco dei salari, senza un adeguato compenso, per le masse popolari minacciate dall'aumento del costo della vita, ma concretando una riduzione di tasse ed in un mantenimento del più stretto controllo sui prezzi. Il segretario generale del potente sindacato dei siderurgici, e dei metallurgici dichiarava oggi di non trovarsi affatto d'accordo con Cripps e che la lotta per l'aumento di una sterlina alla settimana nel salario degli iscritti al sindacato continuerà, perché non c'è nessuna ragione che essi debbano morire di fame. Ciò significa che intanto verrà affrettata la preparazione del minaccioso sciopero nazionale.

Contemporaneamente il segretario generale di un altro importante sindacato, quello degli impiegati, dichiarava oggi che il bilancio di Cripps è diretto contro le masse lavoratrici che si vedranno i salari più bassi ed è destinato a far aumentare ancora il costo della vita.

Dalla Scozia è giunto il monito più grave: il segretario generale dei sindacati scozzesi, il quale al congresso annuale dell'organizzazione, ha dichiarato che i sindacati si opporranno al blocco dei salari ed inizieranno quanto prima la lotta per assicurare a tutti gli operai «un decente livello di vita». Egli ha detto fra l'altro: «In una situazione nella quale gli industriali sono possessori per l'80% del capitale privato, il blocco non risolverà mai la crisi economica del paese, anzi l'aggraverà. Milioni di lavoratori hanno già dichiarato la loro opposizione a questa politica. Ed è su questa strada che bisogna continuare».

**Sciopero dei portuali**

In questa situazione tesa è scoppiato lo sciopero dei lavoratori del porto di Londra: tremila scaricatori hanno incrociato le braccia decisi a non ritornare al lavoro se non quando il licenziamento abusivo di tre loro compagni non sarà revocato dalla direzione del porto. Il sindacato di solidarietà tra i portuali londinesi è famoso; non esiste fra loro un solo crumiro. La loro legge è: «tutti per uno, uno per tutti» e questa legge la conosce bene Attlee che, da quando è al potere, ha dovuto ricorrere per ben due volte alla legge marziale per stroncare gli

sciopero dei portuali. Non è da escludersi che vi faccia ricorso per la terza volta.

La reazione dell'opinione pubblica contro il bilancio Cripps si è fatta sentire pure per l'aumento in esso deciso del prezzo della benzina che porterà all'aumento dei mezzi in tutti i trasporti pubblici urbani ed interurbani che si svolgono in Gran Bretagna soprattutto dei mezzi automobilistici.

**CARLO DE CUGIS**

## L'ambasciatore Ostrovsky lascia l'Italia

L'ambasciatore della Repubblica popolare polacca a Roma, Ostrovsky lascia oggi l'Italia richiamato nel suo paese dove assumerà l'incarico di direttore della Radio polacca.

I lavoratori italiani che conoscono il profondo sentimento di amicizia del compagno Ostrovsky verso il nostro popolo, gli inviano il loro fratello saluto ed augurio.

## Le ordinazioni alla "Isotta" passate all'industria tedesca

Il governo costretto ad avanzare nuove proposte per la S. Giorgio Sospeso lo sciopero generale a Genova. Dichiarazioni di Di Vittorio

L'annuncio della proclamazione di uno sciopero generale a Genova per il pomeriggio di oggi ha costretto il governo a cercare il suo atteggiamento sulla vertenza della S. Giorgio. Il governo ha infatti avanzato nuove proposte.

In seguito a questo importante passo avanti della situazione, l'attuazione dello sciopero generale è stata temporaneamente sospesa a Genova.

La lotta ingaggiata dalla cittadinanza genovese (lotta che ha avuto ieri un primo risultato positivo) non è ancora venuto soltanto una mobilitazione di un'intera città contro lo smantellamento delle opere industriali in un momento della battaglia nazionale per la produzione e per l'attuazione del Piano del Lavoro ingaggiata dalle classi lavoratrici. L'iniziativa operaia si contrappone alla linea economica governativa che sempre di più tende alla ammobilitazione di complessi industriali specie nel Mezzogiorno, in Liguria e a Milano. Sono di ieri alcune sensazionali rivelazioni formulate a Palazzo Chigi dal ministro plenipotenziario Pietromarchi, al proposito della chiusura dell'Isotta Fraschini. «L'Isotta Fraschini», ha dichiarato Pietromarchi — non è passata ormai alle industrie tedesche. L'azione dei grandi monopoli appoggiati dal governo ha avuto dunque in questo caso un effetto deleterio sul nostro apparato industriale e sull'occupazione operaia. La pubblica opinione si sente oppressa economicamente, la crisi dei singoli settori industriali e quella già acuta dell'agricoltura, 2) quello di determinare i mezzi di lotta e di pressione più adatti per giungere il più rapidamente possibile alla realizzazione del piano.

è stata nuovamente sostenuta in un'intervista al "Pace Sola" dal compagno Di Vittorio. Di Vittorio ha sottolineato l'importanza dei due grandi congressi nazionali indetti dalla CGIL; quello per l'industria che avrà luogo il 2 e 3 giugno a Milano e quello per la agricoltura che avrà luogo successivamente a Napoli. «Questi congressi — ha detto Di Vittorio — sono destinati ad avere una grande risonanza nel paese perché porteranno in prima linea il Piano del Lavoro. Essi si propongono due scopi fondamentali: 1) quello di popolarizzare al massimo l'esigendone del Piano quale mezzo potente ed efficace per fronteggiare la depressione economica generale, la crisi dei singoli settori industriali e quella già acuta dell'agricoltura, 2) quello di determinare i mezzi di lotta e di pressione più adatti per giungere il più rapidamente possibile alla realizzazione del piano.

**Direttive americane ai sindacati crumiri**

(Continuazione della prima pagina) L'imposta privata dovranno assumerli responsabilità ancora maggiori; il piazzista Dunn non ha fatto misteri della continuità esistente tra la politica del Piano Marshall, ormai accantonata, e le nuove prospettive economiche imposte dagli U.S.A. «Mentre il Piano Marshall va «scurandosi» e l'attuazione del programma del presidente Truman del quarto punto sta per iniziare, la responsabilità del finanziamento della vita economica, industriale ed agricola dell'Italia dovrà necessariamente essere assunta gradatamente dagli investimenti del capitale privato. Occorre però insistere sul fatto che il capitale investibile, sia esso nazionale o straniero, abbonda e produce al massimo quando le restrizioni imposte agli scambi vengono diminuite, quando la convertibilità delle valute non è intralciata e quando esso non è minacciato di discriminazione». I soldi dello zio d'America verranno dunque solo se ci di essi non verrà esercitato alcun controllo anche se questo potesse essere utile o indispensabile nell'interesse dell'economia italiana. E che il nostro governo sia pronto e disposto ad assoggettarsi a questa linea rovinosa, lo dimostrano i compromessi fatti di Dunn alla «attuale politica liberistica degli scambi» praticata dal governo italiano.

NUOVE CRITICHE AL BILANCIO DEL PP. AL SENATO

## Un terzo dei comuni italiani è ancora privo di acquedotti

Capellini critica la politica governativa degli stanziamenti per lavori pubblici

E' proseguito ieri al Senato il dibattito sul bilancio dei Lavori Pubblici. Il sen. MACRELLI (PRI) ha parlato a lungo sui problemi relativi alla regione Emilia-Romagna e particolarmente dei danni provocati dalla guerra e dalle alluvioni. Il sen. FAZIO (PLI) ha trattato della ricostruzione ferroviaria e il sen. CESCHI (DC) dell'edilizia popolare. Il senatore socialista ALBERTI ha svolto quindi un interessante intervento sul problema degli acquedotti rilevando tra l'altro come un buon terzo dei comuni esistenti in Italia ne sia privo, e raccomandando particolarmente la consorziazione degli acquedotti e nuovi metodi di polarizzazione. Egli ha concluso chiedendo una tassazione differenziale dell'acqua potabile a seconda delle zone.

Sottoponendo quindi la relazione Corbellini ad un vaglio assai attento, il compagno CAPPELLINI ha posto in imbarazzo il ministro con alcuni appunti precisi in merito alle leggi Tupini, al piano Fanfani (sono forse parzialmente finanziati dai dicasteri dei Lavori Pubblici alcune nuove costruzioni di Parioli a Roma?), al meccanismo degli stanziamenti. A questo proposito risulta tra l'altro che il ministero è fortemente debitoro verso numerose imprese appaltatrici di lavori e verso alcuni provveditori. Il fatto che, nonostante la sua dimostrata incapacità di risolvere ai normali compiti, al ministero dei Lavori Pubblici sia stata affidata anche la responsabilità della cosiddetta Cassa del Mezzogiorno, dimostra una situazione di inefficienza sintomatica e avvertita.

Il compagno Capellini ha quindi analizzato la situazione nel settore ferroviario e si è pronunciato infelmente contro ogni aumento delle tariffe dell'energia elettrica. Gli argomenti addotti dall'onorevole comunista a questo proposito sono convalidati dalla concreta esperienza e dai dati tecnici delle Aziende elettriche municipalizzate, le quali si oppongono nettamente ad altri aumenti. Concludendo, il compagno Capellini ha rinnovato la richiesta di istituire organi democratici presso i provveditori alle opere pubbliche.

## Un metro di neve sul Passo del Sempione

Frane in provincia di Bologna - Parzialmente bloccata l'Aurelia - Mareggiate in Liguria

L'ondata di maltempo che investe da giorni tutta l'Italia centro-settentrionale, riportando l'atmosfera ad una temperatura quasi invernale, non accenna a diminuire.

Nuove nevicate vengono segnalate dalla zona del Varesotto e dalla valle del Cosentino dove il Passo del Sempione risulta bloccato da un metro di neve. Essa è riaperta anche alle porte di Varese con 15 centimetri al Sacro Monte e 20 al Campo dei Fiori.

Nevre mista a pioggia viene segnalata in tutta la zona montuosa delle province di Udine e di Vicenza.

Anche sulla riviera ligure continua ad imperversare il maltempo. La pioggia che cade ininterrottamente da più di ventiquattrore, ha provocato, in vari punti, la caduta di piccoli massi dalle rocce sovrastanti la Via Aurelia, e inoltre, scatenata una mareggiata violenta che ha danneggiato le attrezzature per la pesca situate lungo le spiagge.

Sulle cime delle Alpi Marittime si sono verificate nevicate e dai passi che conducono in Piemonte è stata segnalata la presenza di qualche centimetro di neve.

In provincia di Bologna, in località Pilastrino, le intense piogge hanno messo in movimento una frana che ha già invaso parzialmente la rotabile Caste di Hasi-Suvanna Badi. Solo ai veicoli a stretta carreggiata è permesso il traffico.

Anche sul Lazio la pioggia continua a cadere quasi ininterrottamente da 24 ore. Notevoli danni di qualche centimetro di neve, sono stati registrati in varie località. Ed ecco le temperature minime registrate ieri: Bolzano 5, Trento 9, Torino 4, Genova 5, Venezia 9, Trieste 10, Genova 11, Perugia 8, Firenze 9, Ancona 11, Pescara 7, Pescara 7, Roma (Ministero) 10, Roma (Ciampino) 11, Campobasso 6, Napoli 8, Bari 7, Palermo 10, Catania 6, Messina 11, Sassari 10, Cagliari 10.

## DAL TRIBUNALE DI MILANO

### Tre agenti di P.S. condannati per aver percosso un detenuto

MILANO, 19. — Un vice Commissario di P. S. il dr. Lodovico Reale e quattro agenti di polizia: Francesco D'Elia, Alfredo Maricelli, Giuseppe Galeano e Nello Montali, tutti appartenenti alla Squadra Mobile di Milano, sono stati processati oggi dal nostro Tribunale sotto l'imputazione di aver percosso con schiaffi e pugni, nonché di aver lasciato senza cibo per vari giorni il detenuto Mosè Porta che arrestato quale presunto autore di una rapina veniva assolto con formula piena dai magistrati. La Corte ha riconosciuto colpevoli il vice Commissario Reale e l'agente Galeano, erogando ad entrambi la condanna a dieci mesi di reclusione ed ad O'Elgio sei mesi di carcere con i benefici di legge.

**Un operaio ucciso da gas venefici**

BERGAMO, 19. — Ieri mattina allo Stabilimento Chimico di Calozio Corte, l'operaio Gerolamo Fontana, mentre lavorava in un repar-

## Arrestato uno zingaro reo di omicidio

MODENA, 19. — Un pericoloso delinquente, lo zingaro Guizzano Lucchesi di Fioravante di Malibergo, è stato arrestato dai carabinieri di Castelfranco. Lo zingaro, che nel 1940 uccise con 3 colpi di pistola tale Giovanni Truzzi, pure zingaro ed appartenente a famiglia rivale, fu condannato allora a 14 anni di reclusione. Nel 1944, durante una incursione aerea, il Lucchesi poté evadere dal reclusorio di Volterra riuscendo poi ad eludere per ben 6 anni ogni ricerca della polizia. Nel 1949 a Villa Sabbioni (Reggio Emilia) ancora 3 colpi di rivoltella, questa volta esplosi da uno sconosciuto, contro Alfredo Truzzi (fratello di Giovanni; ucciso nel 1940), misero in allarme la polizia.

Ricomparso nel modenese, il Guizzano Lucchesi, non appena riconosciuto dai carabinieri di Castelfranco, tentò di fuggire passando per il proprio fratello Costanzo Lucchesi di cui aveva in tasca una carta d'identità, ma fu subito smascherato e associato alle carceri.

VIVA L'UNITA' con un articolo del compagno PALMIRO Togliatti

E inoltre: L. LONGO: la diffusione dell'Unità è legalmente riconosciuta dalla legge. TE RENZI: Le leggi liberticide non freneranno la diffusione dell'Unità. GERMANETTO: Rapporto «A proposito della "griglia" di Scelba». G. BRANCA: L'Unità Piano propagandistico per il 1950. Obiettivi da raggiungere per ogni Federazione. LIBERO RUZZI: La voce dei Corrispondenti. Il Partito Nazionale Sportivo degli emiliani dell'Unità ed altri interessanti articoli e notizie

RICHIEDETELO PRESSO LE FEDERAZIONI

La C.G.I.L. ha pubblicato: L'ITALIA AL LAVORO!

Chi vuol conoscere le caratteristiche tecniche ed il contenuto politico, economico e sociale del «Piano del Lavoro», le posizioni prese di politica economica che i lavoratori e il medio ceto propongono per la ripresa economica del paese, acquiri

L'ITALIA AL LAVORO!

volument di 64 pagine con copertina a colori, ricco di fotografie, di grafici, di tavole fuori testo, che illustra e commenta il dibattito evoluto dal 18 al 20 febbraio a Roma in occasione della Conferenza Economica Nazionale per il «Piano del Lavoro» indetta dalla C.G.I.L., a cui hanno partecipato esponenti del mondo economico e politico di ogni corrente e di ogni indirizzo scientifico

64 pagine, 12 fotografie, 4 tavole fuori testo, L. 150

Indirizzare le richieste al «LAVORO» - Roma - Via Lucullo, 6 Conto corrente postale n. 130323

«CARTEGGIO» (1954 1951) - 1 Vo (pagine 362 - Lire 60)

«I Classici del Marxismo»

La nascita di un movimento operaio autonomo, e l'azione dei suoi principi fondamentali le sue prime conquiste: l'esperienza del «Partito di Marx» e di altre testimonianze preziose di una fraterna amicizia e di una feconda collaborazione

ENGELS

«DIALETTICA DELLA NATURA» pp. 248 L. 600

«I Classici del Marxismo»

Gli sviluppi della fisica, della chimica, della biologia, e le conquiste della scienza di avanguardia dell'ottocento in uno studio che mette in luce il passaggio dalla concezione meccanicistica alla concezione dialettica, e che a tutt'oggi è la solida base per la lotta contro la non-scienza degli empirici e del dogmatismo

ENGELS

«DIALETTICA DELLA NATURA» pp. 248 L. 600

«I Classici del Marxismo»

«Rinascita»

MARX ENGELS

«CARTEGGIO» (1954 1951) - 1 Vo (pagine 362 - Lire 60)

«I Classici del Marxismo»

D'missioni di Bruce direttore de' PAM

WASHINGTON, 19. — Il Presidente Truman ha accettato questa sera le dimissioni del direttore del programma di assistenza militare James Bruce

«DIALETTICA DELLA NATURA» pp. 248 L. 600

«I Classici del Marxismo»

Gli sviluppi della fisica, della chimica, della biologia, e le conquiste della scienza di avanguardia dell'ottocento in uno studio che mette in luce il passaggio dalla concezione meccanicistica alla concezione dialettica, e che a tutt'oggi è la solida base per la lotta contro la non-scienza degli empirici e del dogmatismo

ENGELS

«DIALETTICA DELLA NATURA» pp. 248 L. 600

«I Classici del Marxismo»

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Leggete tra l'altro:

- 1) Raccolgere centinaia di milioni di firme all'appello per l'interdizione dell'arma atomica (Editoriale)
- 2) La nuova situazione e la politica del Partito Comunista giapponese: importante rapporto del segretario generale del Partito Comunista giapponese Kenzō Tokuda, alla 18. sessione allargata del Comitato Centrale
- 3) Il 30. anniversario della fondazione del Partito Comunista spagnolo (D. Ibaruri)
- 4) Il regime fascista in Jugoslavia (L. Rautu)

Oltre alle solite rubriche, notizie, note politiche

dentifricio 1950

FLUORODONT

vitaminizzato

FOR PRODOTTO Chlorodont

La causa della morte, secondo quanto è stato accertato dall'autopsia effettuata questa mattina, va ricercata in una intossicazione di gas venefici.

Già da tempo il sindacato provinciale chimici della C.C.L. era intervenuto presso il dottor De Ponti, Amministratore Delegato e presidente azionista dello stabilimento affinché provvedesse al risanamento del reparto nel quale si è verificata la sciagura.

Vivo fermento regna tra gli operai dello stabilimento i quali chiedono che la Ditta provveda immediatamente al risanamento dello stabilimento e ad una esemplare punizione dei responsabili della morte dell'operaio Fontana.

Rinascita

